

## SALVATAGGIO

Sabato scorso l'equipaggio del battello Italia comandato dal capitano Sacchi, alle ore 11,30 circa faceva rotta per Arona.

Giunto alla località detta "Cavalla" fra Stresa e Belgirate, venne attratto dalle grida di persone che erano sulla riva.

Infatti si scorgeva poco lungi, fra le onde furiose del lago un uomo avvinghiato disperatamente ad una barca capovolta.

Il bravo capitano fece subito volgere la prora del battello verso il naufrago, e staccato immediatamente il canotto due arditi battellotti Pallavicini Angelo e Coretta G. vi si calarono per tentare il salvataggio.

Ma per l'infuriare delle onde l'opera di salvataggio non poté essere compiuta che dopo inauditi sforzi e con serio pericolo della vita dei due coraggiosi battellotti.

Il disgraziato naufrago, un barcaiolo di Belgirate, certo Giovanni Antoniazzi, ebbe le prime cure da un dottore che fortunatamente si trovava sul battello, ed il capitano, dopo averlo fatto ristorare con qualche cordiale, disponeva perché fosse completamente cambiato di abiti, consegnandolo poscia ai suoi compaesani a Belgirate. Una lode al capitano ed a tutto l'equipaggio dell'Italia e specialmente ai due suaccennati battellotti.



"La Vedetta", 4 novembre 1903